



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1121

Approvazione dell'invito a manifestare interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della Regione Emilia-Romagna negli Emirati Arabi Uniti di ottobre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1121

Approvazione dell'invito a manifestare interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della Regione Emilia-Romagna negli Emirati Arabi Uniti di ottobre 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. n. 14 del 18 luglio 2014, Titolo II "Strumenti e misure per la promozione e l'attrazione degli investimenti e la internazionalizzazione del sistema produttivo regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016 con la quale si è approvato il Programma "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020";

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 2039/2003 e n. 1279/2010 con le quali è stato costituito il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione con lo scopo di contribuire alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione ed esprimere un parere sullo stesso;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di allargare la base produttiva, espandere i livelli occupazionali, incrementare la ricchezza prodotta e accelerare le esportazioni di beni e servizi, intende promuovere varie iniziative di promozione del proprio territorio e delle proprie imprese volte a favorire l'attrazione di investimenti esteri ai sensi della L.R. 14/14;

- le iniziative di promozione saranno sviluppate in collaborazione con tutti i soggetti italiani specializzati nazionali e regionali, quali Invitalia, CDP (Sace e Simest), Agenzia ICE, sistema fieristico, sistema camerale, associazioni imprenditoriali, in una logica di partnership pubblico-privata, e coinvolgeranno enti e associazioni di investitori e istituzioni dei paesi target;

- la promozione sarà indirizzata principalmente verso i seguenti paesi con maggiore potenziale: Germania, UK, USA, Paesi del Golfo, Cina, Malesia, Indonesia, India;

- in attuazione di quanto sopra descritto la Regione sviluppa quindi diverse iniziative di promozione e attrazione di investimenti rivolte ai paesi target e realizzate sia all'estero che sul territorio regionale;

- al fine di dare maggiore efficacia alle iniziative promozionali organizzate dalla Regione è opportuno favorire l'adesione di imprese regionali, che potranno inoltre beneficiare di incontri e contatti che potranno essere messi a disposizione negli venti;

Considerato, in particolare, che la Regione sta organizzando per il mese di ottobre 2018 una missione istituzionale e imprenditoriale negli Emirati Arabi Uniti con le seguenti finalità:

- lo sviluppo di relazioni sia istituzionali, culturali, formative e scientifiche in vista di Expo Dubai 2020;

- lo sviluppo di relazioni di business volte sia a rafforzare le opportunità di scambi commerciali bilaterali, sia in termini di accesso alle opportunità offerte dal public procurement di Expo Dubai 2020;

- la definizione di modalità operative, in vista della partecipazione dell'Emilia-Romagna al Padiglione Italia di Expo Dubai;

- la promozione del sistema produttivo regionale e delle imprese con un approccio cluster-based e in un'ottica di attrazione degli investimenti;

Ritenuto quindi opportuno approvare l'invito a manifestare interesse denominato "INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE E IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A DUBAI (OTTOBRE 2018)", di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto, al fine di raccogliere l'interesse delle imprese, con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a partecipare alla missione in Dubai e ad accedere ai servizi descritti nel medesimo invito;

Dato atto che il suddetto invito stabilisce:

- quali soggetti possono partecipare allo stesso, nonché le modalità di partecipazione e di fruizione dei servizi descritti nel medesimo invito;

- le modalità di presentazione della domanda;

- le modalità di accettazione delle candidature e di utilizzo delle medesime da parte della Regione;

- che il costo dei servizi sopra descritti nell'invito e rivolti alle imprese sono a carico della Regione, mentre le imprese avranno attribuito il valore del servizio così agevolato in regime "de minimis", come meglio specificato nell'art. 4 del medesimo invito, e che in nessun caso l'ammissione dell'impresa alla missione oggetto di questo invito potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese;

- la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

Dato atto, inoltre, che:

- le candidature al suddetto invito saranno esaminate dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, che valuterà il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità elencati all'art. 2 dell'invito stesso;

- l'eventuale valutazione di merito, sulla base dei criteri individuati nell'invito, sarà fatta da un gruppo di lavoro appositamente nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, dell'Impresa, del Lavoro;

Dato atto, infine, che i costi per la realizzazione della missione e dei relativi servizi, inclusi quelli rivolti in modo specifico alle imprese partecipanti, sono ricompresi nel programma 2018-2020 di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa approvata con deliberazione n. 282/2018;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Richiamate la determinazione n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per quanto esposto in premessa e integralmente richiamato

1. di approvare all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’invito a manifestare interesse denominato “INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE E IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A DUBAI (OTTOBRE 2018)”, al fine di raccogliere l’interesse delle imprese, con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a partecipare alla missione in Dubai e ad accedere ai servizi descritti nel medesimo invito, dando atto che:

- le candidature al suddetto invito saranno esaminate dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, che valuterà il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità elencati all’art. 2 dell’invito stesso;

- l’eventuale valutazione di merito, sulla base dei criteri individuati nell’invito, sarà fatta da un nucleo di valutazione appositamente nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, dell’Impresa, del Lavoro;

- i costi per la realizzazione della missione e dei relativi servizi, inclusi quelli rivolti in modo specifico alle imprese partecipanti, sono ricompresi nel programma 2018-2020 di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa approvato con deliberazione n. 282/2018;

2. di demandare al Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- l’approvazione della graduatoria o l’elenco degli ammessi;

- lo scorrimento della medesima graduatoria nel caso si rendano disponibili più di 10 posti per le imprese o una o più imprese ammesse rinuncino alla partecipazione;

- la concessione dell’aiuto alle imprese secondo quanto stabilito dall’invito;

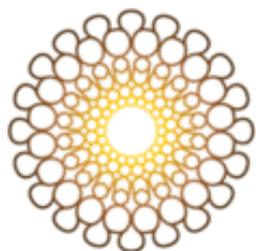
- l’approvazione di una eventuale proroga dei termini di presentazione delle candidature al fine di favorire una maggiore partecipazione delle imprese, se necessario a raggiungere il numero di imprese previsto dall’invito per la partecipazione alla missione;

3. di pubblicare l’invito allegato al presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Regione;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



**INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA
MISSIONE ISTITUZIONALE E
IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA A DUBAI - OTTOBRE 2018**



إكسبو 2020
دبي، الإمارات العربية المتحدة
DUBAI, UNITED ARAB EMIRATES



Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell'invito

1. Obiettivo della presente manifestazione d'interesse è quello di raccogliere l'interesse delle imprese -o loro consorzi- con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a partecipare alla missione promozionale e istituzionale negli Emirati Arabi Uniti, che si terrà **dal 19 al 26 OTTOBRE 2018**, beneficiando dei servizi che la Regione metterà a disposizione delle imprese, così come successivamente descritti.

2. La missione in corso di organizzazione è indirizzata ad uno dei paesi - gli Emirati Arabi Uniti (EAU) - identificati quali prioritari dal **Programma Emilia-Romagna Go Global 2016-20** e guarda in particolare alla prossima realizzazione, fra ottobre 2020 e aprile 2021, dell'**Esposizione Universale** che si terrà a Dubai e avrà come tema conduttore: "Connecting Minds, Creating the Future".

Il Governo italiano ha aderito ufficialmente a Expo Dubai 2020 e la Regione Emilia-Romagna intende essere presente nel padiglione Italia e partecipare attivamente all'Esposizione allo scopo di cogliere le occasioni di promozione del sistema economico, turistico e culturale dell'Emilia-Romagna.

2.1. In questa fase dell'organizzazione dell'Esposizione, si intende inoltre favorire la partecipazione delle imprese regionali al **procurement** per i lavori di costruzione di Expo Dubai 2020 e favorire la divulgazione delle **informazioni sulle opportunità** che emergono per le imprese dal processo di accreditamento online nelle liste delle imprese abilitate a fornire beni e servizi agli espositori di Expo.

Informazioni su Expo Dubai 2020 sono reperibili sul sito ufficiale dell'evento: www.expo2020dubai.com.

Per iscrizioni al procurement online si veda:

<https://esource.expo2020dubai.ae/esop/uae-e20-host/public/web/login.jst>.

2.2. Inoltre, la missione guarda anche alle potenzialità offerte dagli Emirati Arabi Uniti attraverso i fondi di investimento che vi hanno sede, che sono fra i principali investitori attivi sui mercati internazionali e sono pertanto di particolare interesse per lo sviluppo di una strategia regionale di **attrazione degli investimenti**.

2.3. Infine, la missione si svolgerà a cavallo dell'**International Pasta Day** consentendo la realizzazione di una prima azione promozionale focalizzata sulla filiera del food di qualità in connessione con la promozione turistica e culturale regionale, come primo test in vista di Expo.

3. La Regione, nei confronti delle imprese ammesse ai sensi del presente invito, si riserva il compito di garantire:

- il coordinamento della partecipazione dei soggetti coinvolti nell'ambito della missione, il monitoraggio in itinere e il follow up;
- l'organizzazione di b2b per il solo procurement;
- l'affiancamento istituzionale e l'organizzazione di un momento promozionale;
- la diffusione dei risultati.

4. Il presente invito:

- individua i soggetti che possono partecipare allo stesso, stabilendo quali le modalità di realizzazione stesse di partecipazione;
- stabilisce le modalità di presentazione della domanda, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli della presente manifestazione d'interesse, seguirà per la valutazione delle candidature;
- stabilisce le modalità di approvazione delle candidature.

Art. 2**Soggetti che possono presentare la domanda**

1. Possono presentare domanda esclusivamente le imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna, di qualsiasi settore e senza limitazioni di dimensione in termini di occupati o fatturato. Sono ammessi anche i consorzi fra imprese purché almeno il 75% delle imprese consorziate abbiano sede in Emilia-Romagna.

2. Le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- essere regolarmente costituite ed iscritte alla sezione la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- non appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli¹;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi²;
- gli amministratori ed i rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- gli amministratori ed i rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- non devono trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF").

3. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti determinerà l'inammissibilità della manifestazione di interesse.

Art. 3**Missione e servizi agevolati messi a disposizione dalla Regione e servizi a carico dei partecipanti**

1. La Regione offrirà a **10 imprese**, fra quelle che saranno ammesse ai sensi del presente invito, la possibilità di partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale che si svolgerà dal 19 al 26 OTTOBRE 2018 a Dubai e probabilmente anche ad Abu Dhabi. La missione sarà guidata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna (o in ogni caso da un rappresentante istituzionale della Giunta Regionale), gestita dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, con il supporto della società in-house ERVET Spa.

2. Gli obiettivi della missione sono:

¹ Si intendono per "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000. La « trasformazione di un prodotto agricolo » è qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo.

² Questo requisito sarà accertato dalla Regione richiedendo agli enti previdenziali la Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva.

- lo sviluppo di relazioni sia istituzionali, culturali, formative e scientifiche in vista di Expo Dubai 2020;
- lo sviluppo di relazioni di business volte a rafforzare le opportunità di scambi commerciali bilaterali, a partire dalle opportunità offerte dal *public procurement* di Expo Dubai 2020;
- la definizione di modalità operative, in vista della partecipazione dell'Emilia-Romagna al Padiglione Italia di Expo Dubai;
- la promozione del sistema produttivo regionale e delle imprese con un approccio cluster-based e in un'ottica di attrazione degli investimenti.

3. La missione permetterà alle imprese selezionate di:

- prendere parte agli incontri istituzionali (con l'eventuale esclusione di quelli dove, per ragioni protocollari o esigenze espresse dalla parte ospitante e ad oggi non prevedibili, non è consentita la presenza di persone diverse dai rappresentanti istituzionali) e alle visite alle organizzazioni e/o imprese che le istituzioni emiratine proporranno alla delegazione;
- partecipare all'evento promozionale realizzato in occasione dell'International Pasta Day;
- partecipare a incontri business to business (b2b) sul procurement di Expo organizzati per conto della Regione dall'Italian Trade Agency (ITA-ICE) di Dubai e/o da altri soggetti consulenziali locali, secondo la metodologia delle "agende personalizzate". ICE realizzerà una ricerca di potenziali partner commerciali sulla base di una scheda di rilevazione delle specializzazioni produttive e degli interessi commerciali delle imprese partecipanti che queste dovranno compilare e trasmettere a ICE prima della partenza, entro una scadenza che sarà indicata dalla Regione.

I **settori prioritari per il procurement di Expo Dubai 2020** sono reperibili sul sito ufficiale di Expo e nel documento di sintesi che reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione/temi/expo-dubai-2020>.

4. I b2b che saranno organizzati prevedono:

- un'agenda di incontri personalizzata per ogni azienda selezionata, organizzati presso l'azienda emiratina, prevedendo la messa a disposizione se del caso di un'auto;
- un'agenda di incontri collettivi organizzati in due date in due città diverse;
- l'assistenza di interpreti (è tuttavia obbligatoria la conoscenza dell'inglese);
- l'assistenza di personale qualificato locale per eventuali valutazioni tecniche (legali, fiscali, doganali) nel follow up degli incontri.

5. Le **spese** per i servizi sopra indicati sono a carico della Regione, mentre alle imprese sarà attribuito il valore del servizio così agevolato in regime "de minimis", come meglio specificato nel successivo art. 4.

6. Il soggetto consulenziale locale svolgerà l'analisi dei profili delle imprese partecipanti e provvederà ad una ricerca di partner per la definizione dell'agenda degli incontri. Indicativamente entro 30 giorni dalla partenza della missione, sarà comunicato l'esito di tale ricerca e i profili dei potenziali partner commerciali emiratini che avranno manifestato interesse agli incontri. Le imprese avranno 5 giorni di tempo per accettare e confermare la partecipazione alla missione o disdire. Eventuali spese di prenotazione e disdetta di voli o alloggio saranno comunque a carico dell'impresa.

7. La Regione comunicherà voli e hotel della delegazione istituzionale, che saranno forniti al solo titolo informativo.

8. Restano totalmente a carico dell'impresa:

- le spese di personale dell'impresa che parteciperà alla missione;

- le spese di viaggio, vitto e alloggio e relative prenotazioni alberghiere e di volo;
- le spese di trasporto a/r di eventuali materiali promozionali, campioni o altro necessario agli incontri e loro sdoganamento;
- ogni altra voce di spesa non ricompresa in quelle a carico della Regione.

Art. 4

Agevolazione e regime di aiuto

1. L'agevolazione concessa con il presente bando, del valore di 2.000 euro ad impresa, costituisce aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. L'aiuto alle imprese partecipanti è costituito esclusivamente dai servizi personalizzati realizzati dalla Regione nell'ambito della missione (art. 3), anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dalla Regione. In nessun caso l'ammissione dell'impresa alla missione oggetto di questo invito potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

3. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate secondo le modalità descritte al successivo art. 5;
- le imprese saranno identificate da un provvedimento di ammissione e concessione adottato dalla Regione, dopo i controlli sul rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Regolamento de minimis;
- l'aiuto è quantificato dal costo del solo programma di incontri personalizzati, suddiviso per il numero di imprese ammesse;
- in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese selezionate alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime;
- nel caso il costo complessivo dei servizi offerti dalla Regione alle imprese risulti inferiore, il contributo attribuito in "de minimis" sarà rideterminato e ridotto in proporzione per ogni impresa con apposito atto dirigenziale. Di tale rideterminazione saranno informate le imprese.

Art. 5

Modalità di presentazione della candidatura e condizioni di ammissibilità

1. Le candidature potranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURERT fino alle ore 16.00 del 10/08/2018.**

2. Ogni impresa può presentare una sola candidatura al presente invito.

3. Le candidature al presente invito, assolta l'imposta di bollo, devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione obbligatoria di cui al successivo comma 4, in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (o da soggetto dotato di apposita delega) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La firma digitale può essere apposta con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);

- Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato³.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“CANDIDATURA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISSIONE RER NEGLI EAU

4. Le candidature alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (**Allegato n. 1**), disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>. In particolare, devono essere presentati:

- manifestazione di interesse (**modulo A**);
- dichiarazione dei contributi ricevuti o richiesti in “de minimis” (**modulo B**);
- profilo aziendale (**modulo C**);
- informativa sulla privacy (**modulo D**).

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- allegare alla documentazione della domanda una scansione della prima pagina della domanda sui cui è stata apposta e annullata la marca da bollo.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Nella domanda, il candidato dichiara che l'imposta di bollo è stata assolta e che si impegna a mantenere l'originale della domanda come richiesto dal presente invito.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dalla presente manifestazione d'interesse.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 6

Istruttoria, criteri di selezione e approvazione delle candidature

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 10 giorni dalla presentazione di ogni candidatura. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della candidatura dalle fasi successive della selezione.

³ Articolo 5 del codice amministrazione digitale (C.A.D.).

2. Nel caso in cui le candidature eccedano il numero di posti disponibili (10 imprese) per la missione imprenditoriale, la Regione procederà ad una selezione di merito attribuendo un punteggio al profilo delle imprese candidate sulla base dei seguenti criteri:

Priorità	Punteggio (fino a)		
	poco	parzialmente	molto
Imprese attive nei settori coerenti con il procurement di Expo Dubai 2020	2	3,5	5
Imprese che hanno esportato negli ultimi 3 anni nei Paesi del Golfo (GCC) ⁴	2	3,5	5
Impresa di piccola e media dimensione	5	5	5
Imprese che hanno esportato continuamente negli ultimi 3 anni (in qualunque paese)	2	3,5	5
Totale	11,0	15,5	20,0

3. Le valutazioni di merito di cui al punto 2 del presente articolo saranno svolte dal un gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, dell'Impresa, del Lavoro.

4. Le candidature saranno ordinate in una graduatoria per punteggio, sulla base dei criteri di cui al precedente punto 2, da cui saranno ammesse le prime 10 imprese in ordine decrescente di punteggio. Nel caso le candidature in regola con i requisiti formali siano uguali o inferiori al numero massimo di posti disponibili per la missione imprenditoriale, sarà redatto un elenco delle candidature ammesse, senza valutazione di merito. Con propria determinazione il Dirigente competente approva la graduatoria o l'elenco degli ammessi.

5. Il Dirigente comunicherà ai soggetti candidati, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e provvederà ad inviare alle candidature selezionate, istruzioni per la partecipazione alla missione imprenditoriale.

6. Nel caso si rendano disponibili più di 10 posti per le imprese o una o più imprese ammesse rinuncino alla partecipazione, il Dirigente regionale potrà scorrere la graduatoria delle imprese ammissibili.

Art. 7

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 3 sarà, oltre che del soggetto ammesso, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. La Regione si riserva il diritto nel corso della missione di ritirare o far ritirare, senza che ciò comporti oneri a proprio carico, o proibire, la diffusione di materiali che risultino in contrasto con le finalità della missione o che, a proprio insindacabile giudizio, possano arrecare danno all'immagine e al buon nome della Regione, delle altre imprese o delle organizzazioni partecipanti alla missione, o possano offendere la sensibilità diffusa nel paese oggetto dell'intervento.

Art. 8

Obblighi del soggetto ammesso variazioni o ritiro della candidatura

⁴ Per "Paesi del Golfo" si intendono i membri del Consiglio per la Cooperazione del Golfo (GCC): EAU, Arabia Saudita, Kuwait, Oman e Qatar.

1. Dopo l'ammissione della candidatura, la Regione invierà alle imprese, anche per il tramite dei propri consulenti, i dettagli della missione e la scheda di rilevazione delle specializzazioni produttive e degli interessi commerciali negli EAU propedeutica alla selezione dei potenziali partner commerciali e all'organizzazione degli incontri b2b. L'impresa dovrà inviare la propria scheda di rilevazione, debitamente compilata, entro i termini che saranno indicati.
2. A seguito della ricezione dell'agenda degli incontri l'impresa dovrà confermare la partecipazione alla specifica proposta indicata dalla Regione.
3. La Regione si riserva il diritto di richiedere all'impresa ammessa modifiche alla partecipazione agli eventi o alla missione commerciale, sulla base di motivate esigenze di corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei servizi previsti dall'art. 3.

Art. 9

Decadenza della candidatura, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva di disporre la decadenza dal diritto all'utilizzo dei servizi di cui all'art. 3 nei seguenti casi:
 - a) per il mancato rispetto di quanto previsto dal presente invito;
 - b) qualora il soggetto ammesso non accetti o non si adegui nei tempi indicati dalla Regione alle prescrizioni e/o alle modifiche richieste alla partecipazione alla missione commerciale;
 - d) qualora il soggetto ammesso comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia alla candidatura.
2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata della partecipazione a uno o più eventi/servizi o di annullare la missione nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative previste.
3. L'impresa rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo articolo e manleva la Regione da ogni danno derivante da fatto attribuibile all'impresa stessa o a chi per lei nel corso della partecipazione alla missione.

Art. 10

Responsabile del procedimento e contatti

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza del lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione;
 - oggetto del procedimento: "INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE E IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A DUBAI (OTTOBRE 2018)";
 - il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e internazionalizzazione;
 - la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinario di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
 - l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il **Dott. Gianluca Baldoni**, telefono 051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it; oppure la **Dott.ssa Christa Collina**, telefono 051.527.8864, e-mail: christa.collina@regione.emilia-romagna.it.

3. La presente manifestazione d'interesse e la modulistica per la presentazione delle proposte, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Art. 11 Pubblicizzazione

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

MODULO A – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Marca da bollo
€ 16
(da applicare e
annullare
sull'originale
della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della Conoscenza,
dell'Impresa, del Lavoro

**Servizio Attrattività e
internazionalizzazione**

Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE E IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A DUBAI (OTTOBRE 2018)

DATI IMPRESA			
DENOMINAZIONE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO	FAX		
E-MAIL	SITO WEB		
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER L'IMPRESA			
NOME E COGNOME	TEL		
QUALIFICA	E-MAIL		

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL
PROMOTORE**

Il sottoscritto.....nato
il..... a residente a
.....via.....n..... in qualità di legale
rappresentante dell'impresa i cui dati sono qui sopra riportati (d'ora in poi "impresa"), in conformità
agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e
consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini
del presente invito a manifestare interesse,

CON LA PRESENTE DICHIARO

L'interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale negli Emirati Arabi Uniti di ottobre
2018 organizzata dalla Regione Emilia-Romagna nel rispetto delle indicazioni e vincoli contenuti
nell'invito a presentare manifestazione d'interesse.

Di essere consapevole che i servizi agevolati offerti dalla Regione Emilia-Romagna alle imprese
partecipanti, costituiscono aiuti di Stato e sono attribuiti all'impresa ammessa ai sensi del REG (UE)
della Commissione n. 1407/2013.

DICHIARO INOLTRE CHE

- gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- l'impresa non si trova nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- l'impresa non è stata destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF").
- di aver assolto all'imposta di bollo, il cui codice identificativo è (compilare) _____, e di impegnarmi a conservare nei propri uffici per i successivi 5 anni l'originale del presente documento, comprensivo della marca da bollo sopra indicata;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata all'invito.

Allego alla presente:

- copia della prima pagina del presente documento con la marca da bollo apposta e annullata;
- la dichiarazione dei contributi pubblici "de minimis" ricevuti o richiesti;
- il profilo dell'impresa compilato come da schema riportato nell'invito a manifestare interesse.

FIRMA DIGITALE

MODULO B – DICHIARAZIONE CONTRIBUTI IN DE MINIMIS

Il sottoscritto.....nato il.....
 a residente a
via.....n..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 (d'ora in poi "impresa"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per
 chi attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- È a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto, se disponibile⁵:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)⁶ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria, si riporta la situazione in cui si trova l'impresa alla data di adesione al progetto:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

⁵ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

⁶ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente invito, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto

previsto dall'art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti:

(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*

non è stata interessata nell'esercizio finanziario in corso o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013);

non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale;

risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo del contributo

Firma digitale del legale rappresentante

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

*(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL
REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE)*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (*indicare denominazione, C.F. e P.IVA*)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

PRESO ATTO

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352
- che, per impresa collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013, si intende
 - A. l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
 - B. l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
 - C. l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
 - D. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
 - E. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
 - F. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)
- di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA

- di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi della lettera (indicare una delle lettere A. o E. o F.) dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013
e/e
- di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere B) C) o D) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa richiedente:

- non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis
oppure
- ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Timbro e firma del legale rappresentante

(allegare fotocopia del documento di identità)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.** Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “**de minimis**” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**cessione di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “*de minimis*” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “*ex ante*” all'esercizio dell'attività.

Il caso di “affitto di ramo d'azienda” non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “*de minimis*” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Sezione C: Verifica degli aiuti de minimis assegnati all'impresa richiedente ed alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015

L'impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti de minimis attribuiti all'impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti de minimis attribuiti alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica presenti nel Registro accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web https://bdaregistro.incentivialeimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell'impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Si chiarisce che in sede di istruttoria la Regione, ed i soggetti attuatori di misure regionali, sono tenuti al controllo della conformità della dichiarazione de minimis alle risultanze del registro ai fini della concessione dell'aiuto.

MODULO C – PROFILO DELL'IMPRESA

*Preparare e allegare alla domanda un profilo in inglese sulla base della traccia sottostante
Alle imprese selezionate e ammesse alla missione potranno essere chieste ulteriori informazioni e specifiche al fine di
consentire un'ottimale ricerca dei potenziali partner locali*

GENERAL COMPANY PROFILE

- The company operates in the market of
- Founded in
- Ownership structure:
- The company is located in
- Products lines are:.....
- International network (to be described)
- Main products are :
- Registered brands:
- Patents, Copyrights etc.:
- Nr. Employees:
- Total turnover:
- Companies participated by or participating in (other companies owned by the applicant or of whom the applicant owns partially/totally the capital):

MARKETS

- The company's main markets are
- Products are distributed to a wide network of multi-brand stores (...) and mono-brand stores (..), located in (specify foreign countries):
- Main business line are:
- Export /Total sales (% , last 3 years):
- Exort to Gulf Countries (% on total export, specify which countries in particular):
- The company has exported continuously in the last 3 years (Yes/No):

TARGETS IN EMIRATES

Describe what the companies would like to pursue in the Emirates market:

Specify:

- Target business sectors of interest:
.....
-
- Typologies of target partners:
 - Joint venture
 - Distributors
 - Buyers
 - productive partners

- Interest for procurement for Expo Dubai 2020. Describe which kind of products or services your company will propose:

CONCTAT PERSON

NAME:

TELEPHONE NUMBER:

E MAIL:

COMPANY POSITION:

SPECIFIC TASKS:

COMPANY WEB SITE:

MODULO D – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) "Istruttoria finalizzata all'individuazione delle imprese che manifestano interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli Emirati Arabi Uniti di ottobre 2018"
- b) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all'Invito rivolto alle imprese a manifestare interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli emirati Arabi Uniti di ottobre 2018;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano

triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018”;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

di accesso ai dati personali;

di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

di opporsi al trattamento;

di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.